

RETE FERROVIARIA ITALIANA
SOCIETÀ PER AZIONI
DIREZIONE INVESTIMENTI
PROGRAMMI SOPPRESSIONE P.L. E RISANAMENTO ACUSTICO

CONFERENZA DI SERVIZI

decisoria per la valutazione e l'approvazione del Progetto Definitivo per la Soppressione del Passaggio a Livello al km 228+304 della linea Metaponto - Reggio Calabria nel comune di Crotone (KR).

DETERMINAZIONE CONCLUSIVA

La Responsabile della SO Programmi soppressione PL e Risanamento Acustico
La Presidente della Conferenza di Servizi

VISTO l'art. 9 comma 2 della legge 24 novembre 2000 n.340;

VISTA la L. 354/1998 “*Piano triennale per la soppressione di passaggi a livello sulle linee ferroviarie dello Stato. Misure per il potenziamento di itinerari ferroviari di particolare rilevanza*”;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n.241 e s. m. i. e in particolare gli artt. 14 e seguenti;

VISTO il T.U. in materia di espropriazione per pubblica utilità di cui al D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*” e s.m.i.;

VISTO che la Determinazione Conclusiva di procedura di Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14-quater della legge n. 241/1990, sostituisce ad ogni effetto tutti gli altri atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni;

PREMESSO CHE

- nell'ambito del Piano per la soppressione dei passaggi a livello, in data 17/05/2017, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Calabria e RFI S.p.A. hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa “*Adeguamento e Velocizzazione Linea Ferroviaria Jonica*” all'interno del quale rientra anche la soppressione dei passaggi a livello;
- RFI ha, pertanto, sviluppato la progettazione definitiva delle opere sostitutive del passaggio a livello ubicato al km 228+304 della linea ferroviaria Metaponto – Reggio Calabria, nel Comune di Crotone (KR);



- Il progetto definitivo prevede, quali opere sostitutive del suddetto passaggio a livello, la realizzazione di un Cavalcaferrovia al km 228+194 che ricollegherà via delle Orchidee con via dei Delfini;
- con Disposizione di Indizione n. 11/AD in data 21/12/2023 l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ha indetto, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 9 comma 2 della legge 340/2000 e degli artt. 14 e seguenti della legge 241/1990 e s. m. i., la Conferenza di Servizi decisoria per la valutazione e l'approvazione del progetto definitivo delle opere sostitutive dei passaggi a livello sopra indicati;
- con nota prot. n. RFI-VDO.DIN.PSRA\A0011\P\2024\0000418 dell'8/03/2024, la Responsabile della Struttura Organizzativa Programmi Soppressione Passaggi a Livello e Risanamento Acustico della Direzione Investimenti di questa Società, in funzione di Presidente della Conferenza, ha convocato ai sensi del combinato disposto dell'art. 2 della L. 354/98, dell'art. 9 comma 2 della legge 340/2000 e dell'art. 14-*bis* della legge 241/1990 l'anzidetta Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, ai fini dell'approvazione del progetto medesimo;
- con la nota prot. n. RFI-VDO.DIN.PSRA\A0011\P\2024\0001904 del 21/11/2024 RFI S.p.A. ha provveduto ad estendere la partecipazione alla Conferenza di Servizi alla Società FiberCop in virtù del conferimento da parte di TIM in favore della società FiberCop S.p.A. stessa del ramo d'azienda costituito da talune attività e rapporti relativi alla rete primaria in fibra e rame (comprese le relative infrastrutture) e dalla partecipazione pari al 100% nel capitale sociale di Telenergia S.r.l.;
- gli interventi non rientrano tra le opere di cui all'allegato II e II bis, III e IV alla parte seconda del 152/2006 e s.m.i. e non si è reso necessario avviare la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA;
- in data 21/10/2022 con la nota prot. n. 5139 la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Catanzaro e Crotone si è espressa favorevolmente in merito all'opera prescrivendo assistenza archeologica durante l'esecuzione dei lavori, in virtù del basso rischio archeologico;
- Italferr S.p.A. – Società con socio unico, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – la quale è stata individuata da R.F.I. S.p.A. per l'espletamento delle attività di cui all'art. 6, del DPR 327/2001 e s.m.i. e che assolve anche alle attività previste dall'art. 11 dello stesso D.P.R. in



nome e per conto di R.F.I. S.p.A., ha provveduto ad informare i soggetti interessati mediante comunicazioni individuali, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del T.U. Espropri – DPR 327/2001 e s.m.i., recapitate a mezzo posta raccomandata A/R in data 23 gennaio 2024;

- in esito alle comunicazioni diramate con le modalità su descritte, sono pervenute n. 3 osservazioni da parte dei proprietari o di altri interessati che sono state opportunamente istruite e controdedotte, come da documento allegato alla presente determina per costituirne parte integrale e sostanziale.

CONSIDERATO CHE

Nell'ambito della Conferenza di Servizi sono pervenuti i sottoelencati pareri o note delle Amministrazioni e degli Enti interessati dal procedimento:

- **Ministero della Difesa - MO.TRA – Ufficio Movimento e Trasporti** ha trasmesso la nota prot. n. M_D A0AD369 Reg2024 0020228 del 27/02/2024: “*omissis...tenuto conto che con la comunicazione n. M_D A55417D REG2024 0003043 del 21 feb. 24, il Comando Militare Esercito Calabria, Comando competente per territorio, ha espresso il parere favorevole interforze alla realizzazione dell'opera, ESPRIME NULLA CONTRO alla realizzazione dell'intervento, a condizione che nelle successive fasi di progettazione e realizzazione dell'opera, siano rispettati i seguenti vincoli e prescrizioni:*
- *venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art. 22 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal decreto legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate dal competente Reparto Infrastrutture (Ufficio B.C.M. del 10° Reparto Infrastrutture in Napoli) previa istanza della ditta proponente (corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al link <https://www.difesa.it/sgd-dna/staff/dt/geniodife/bonifica-bellica-sistematica-terrestre/31529.html>). Una copia del Verbale di Constatazione, rilasciato dal predetto Reparto, dovrà essere inviata anche al Comando Militare Territoriale competente;*
- *siano rispettate le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, “Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica”, la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere: di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale o*



superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 KV;

- sia garantito il transito dei mezzi/sistemi d'arma in dotazione alle Forze Armate marcianti in maniera autonoma ovvero caricati sui c.d. "complessi traino" ovvero, in caso di sottopassi di altezza libera inferiore a 5 metri, sia osservato quanto disposto dal Decreto Ministeriale LL.PP. del 4 maggio 1990;

- sia osservato il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" con specifico riferimento ai beni culturali di peculiare interesse militare.

Ove nelle successive fasi di progettazione ed esecuzione vengano apportate varianti che possano interferire con i beni di questa Amministrazione Difesa, il proponente dovrà sottoporre le varianti progettuali individuate allo scrivente e al Comando Militare Territoriale competente per tutte le incombenze di legge...omissis".

- **Comando Militare Esercito “Calabria”** ha trasmesso la nota prot. n. M_D A55417D REG2024 0003043 21/02/2024 con la quale “*ai sensi della legge sulla regolamentazione delle servitù di cui al D. Lgs. N° 66/2010 e N° 90/2010, si esprime “PARERE FAVOREVOLE” alla realizzazione dei lavori in oggetto, ferme restando le prescrizioni della Circolare prot. n. 146/394/4442 del 09/08/2000 dello Stato Maggiore della Difesa, relativa della segnaletica ed alla rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea*”.
- **Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Capitaneria di Porto- Guardia Costiera** ha trasmesso la nota prot. n. U.0003052 del 9/02/2024 con quale “*omissis... evidenzia che, dalla verifica della documentazione tecnica trasmessa, è emerso che le opere di progetto in argomento, relativamente all'area di giurisdizione dello scrivente Comando, ricadono ad una distanza superiore ai 500 mt dalla linea di demarcazione del demanio marittimo. In conseguenza di quanto appena evidenziato, si rileva che gli interventi di cui trattasi non risultano soggetti all'acquisizione del nulla osta, rilasciato ai sensi dell'art. 55 del Codice della Navigazione, di competenza della scrivente Autorità Marittima...omissis...”.*
- **Regione Calabria** ha trasmesso la Delibera di Giunta Regionale n. 659 del 25/11/2024 il cui contenuto si riporta di seguito in stralcio: “*PREMESSO CHE - L'intervento di Rete Ferroviaria Italiana "Progetto Definitivo per la Soppressione del Passaggio a Livello al km 228+304 della linea Metaponto - Reggio Calabria nel comune di Crotone (KR)"*



consiste nella realizzazione di un Cavalcferrovia al km 228+194 che ricollegherà via delle Orchidee con via dei Delfini;

- Le opere ricadono nell'ambito della Regione Calabria e sono localizzate nel territorio del Comune di Crotone;

- L'intero intervento si configura come variante ai vigenti strumenti urbanistici e, per sua natura, è finalizzato all'aumento degli standard di sicurezza del traffico stradale nonché al miglioramento della regolarità della circolazione ferroviaria;

DATO ATTO che il Dipartimento "Infrastrutture e Lavori Pubblici" attesta che:

- In riferimento all'intervento progettuale in parola, con nota Prot. n. UA del 23.01.2024, acquisita agli atti con Prot. SLAR n. 47055 del 24/01/2024, Rete Ferroviaria Italiana ha indetto conferenza di servizi decisoria ex art. 14 bis della L.241/1990 e ss.mm.ii.;

- Con nota prot. n. 52734 del 26.01.2024 il Dirigente Generale del Dipartimento di Infrastrutture e Lavori Pubblici, in applicazione ai contenuti della Delibera della Giunta Regionale della Calabria n. 191 del 12.05.2022, ha nominato Rappresentante Unico per la Regione Calabria nell'ambito della sopracitata Conferenza di servizi, l'Ing. Gianfranco Comito, Dirigente del Settore "Infrastrutture di Trasporto", legittimato ad esprimere in modo vincolante, a seguito di acquisizione dei pareri rilasciati dai singoli Dipartimenti regionali, la volontà dell'Amministrazione regionale su tutte le decisioni di competenza della stessa;

- Con nota prot. n. 103311 del 12.02.2024, e successiva nota di sollecito prot. n. 164436 del 04/03/2024, l'Ing. Gianfranco Comito, Dirigente del Settore "Infrastrutture di Trasporto", nella qualità di RIR, ha chiesto ai Dipartimenti regionali interessati, per quanto di competenza di ciascun Ufficio, la trasmissione di ogni autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato necessario alla realizzazione ed esecuzione dell'opera in questione, al fine di poter rilasciare, nell'ambito della Conferenza di servizi, un unico parere vincolante per l'Amministrazione regionale;

- Il Rappresentante Unico Regionale (RUR) ha espresso in data 12.03.2024, prot. 187464, parere unico con prescrizioni e raccomandazioni, sulla scorta dei pareri pervenuti, e precisamente:

A. parere del Settore 2 - Vigilanza Normativa Tecnica sulle Costruzioni e Supporto Tecnico Area Centrale CZ-VV-KR del Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici "espresso con nota prot. n. 153069 del 28.02.2024;

B. parere del Settore 1 - Coordinamento della Attività dipartimentali, usi civici, biodiversità - Ufficio operativo Usi civici, del Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari — Forestazione espresso con nota prot. N. 128242 del 20.02.2024;



C. parere del Settore 7 - Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana e sviluppo sostenibile del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente espresso con nota prot. n. 118105 del 15.02.2024;

D. parere del Settore 8 del Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari — Forestazione espresso con nota prot. 121614 del 16.02.2024;

E. parere del Settore Cartografico del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente espresso con mail del 13.02.2024;

F. parere del Settore Parchi del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente espresso con mail del 13.02.2024;

G. parere del Settore 1 - Dipartimento Politiche della montagna, foreste, forestazione e difesa del suolo espresso con nota prot. n. 109398 del 13.02.2024;

- Al protocollo SLAR al n. 507523 in data 02.08.2024 è stata acquisita la Delibera del Consiglio Comunale di Crotone n. 115 del 30.07.2024 con la quale, nel prendere atto che l'intervento progettuale in oggetto costituisce variante puntuale al Piano regolatore Generale Comunale (PRG), esprime parere favorevole per gli aspetti urbanistici;

RITENUTO di dovere esprimere l'intesa, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della Legge 354/1998 e dell'art. 14-bis della legge n. 241/1990, ai fini della localizzazione dell'opera.

PRESO ATTO

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di Legge e di Regolamento che disciplinano la materia;

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di Legge e di Regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;

- che il Dirigente Generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e lo pluriennale regionale;

SU PROPOSTA dell'Assessore Maria Stefania Caracciolo,

DELIBERA

1. Di prendere atto della Delibera del Consiglio Comunale di Crotone n. 115 del 30.07.2024 con la quale, nel prendere atto che l'intervento progettuale "Progetto Definitivo per la Soppressione del Passaggio a Livello al km 228+304 della linea Metaponto - Reggio Calabria nel comune di



Crotone (KR)" costituisce variante puntuale al Piano regolatore Generale Comunale (PRG), esprime parere favorevole per gli aspetti urbanistici.

2. *Di esprimere l'intesa, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della Legge 354/1998 e dell'art. 14-bis della legge n. 241/1990, ai fini della localizzazione dell'opera.*
3. *Di dare atto che la determinazione conclusiva della conferenza di Servizi, che sarà adottata da RFI, perfezionerà ad ogni fine urbanistico ed edilizio l'Intesa in ordine alla localizzazione dell'opera, avrà effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti e comprenderà i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio...omissis...".*

- **Regione Calabria – Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici** ha trasmesso la nota prot. n. 187464 del 12/03/2024 con la quale ha espresso **il parere unico** regionale che si riporta di seguito in stralcio: “omissis... **PRESO ATTO che:**
 - con mail del 19/01/2024 (all. 1) acquisita al SLAR in data 05/03/2024 prot. 166768 il settore valutazioni ambientali del Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente", ha comunicato al Rappresentante Unico Regionale la nota allegata, già trasmessa all'Ente che indice la Conferenza con nota prot. 166768 del 05/03/2024;
 - con nota prot. n. 153069 del 28/02/2024 (all. 2), il Settore no 2 Vigilanza Normativa Tecnica sulle Costruzioni e Supporto Tecnico Area Centrale CZ-VV-KR del Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici", ha comunicato al Rappresentante Unico Regionale il parere allegato al presente atto;
 - con nota del 20/02/2024 prot. N. 128242 (all. 3) il Settore 1 "Coordinamento della Attività dipartimentali, usi civici, biodiversità"-Ufficio operativo Usi civici, del Dipartimento "Agricoltura, Risorse Agroalimentari-Forestazione", ha comunicato al Rappresentante Unico Regionale il parere allegato al presente atto;
 - con nota prot. n. 118105 del 15/02/2024 (all. 4), il Settore Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana e sviluppo sostenibile del Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente", ha comunicato al Rappresentante Unico Regionale il parere allegato al presente atto;
 - con nota prot. 121614 del 16/02/2024 (all.5) il Settore 8 del Dipartimento "Agricoltura, Risorse Agroalimentari-Forestazione" ha comunicato al Rappresentante Unico Regionale il parere allegato al presente atto;
 - con mail del 13/02/2024 (all.6) il Settore Cartografico del Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente", ha comunicato al Rappresentante Unico Regionale il parere allegato al presente atto;



- con mail del 13/02/2024 (all.7) il Settore Parchi del Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente", ha comunicato al Rappresentante Unico Regionale il parere allegato al presente atto;

- Con nota prot. N.109398 del 13/02/2024 il Dipartimento Politiche della montagna foreste, forestazione e difesa del suolo ha comunicato al Rappresentante Unico Regionale il parere allegato al presente atto (all.8)

- Non ha trasmesso gli ulteriori pareri di competenza il Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente"-Settore Demanio Idrico, nonostante sollecito con nota del 04/03/2024 prot. 164436;

ESAMINATI i pareri trasmessi dai Dipartimenti regionali deputati al rilascio di autorizzazioni, approvazioni e pareri comunque denominati necessari alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera richiamata in epigrafe, nell'ambito della Conferenza di servizi decisoria indetta da RFI rete ferroviaria Italiana;

RITENUTO

- necessario trasmettere al RUP dell'Amministrazione precedente, ai sensi del comma 3 dell'art. 14bis della L. 241/90 e s.m.i., i pareri espressi dai competenti Dipartimenti regionali in ordine alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera, che sono parti integranti e sostanziali del presente parere;

- di dover provvedere, ai sensi della Legge 7.08.1990, n. 241 e s.m.i., ad esperire alla trasmissione delle volontà della Regione attraverso i singoli pareri motivati, in attuazione del D.P.R. n. 191 del 12.05.2022.

Per quanto premesso e considerato, SI TRASMETTONO I PARERI CITATI IN NARRATIVA, ai sensi del comma 3 dell'art. 14bis della L. 241/90 e s.m.i., relativi al progetto di fattibilità tecnico economico proposto da RFI-Rete Ferroviaria Italiana, relativo all'intervento di Progetto definitivo per la soppressione del Passaggio a livello al km 228-304 della linea Metaponto Reggio Calabria nel Comune di Crotone (KR), con le specifiche prescrizioni e raccomandazioni richiamate in premessa e qui integralmente riportate.

Si precisa che il Soggetto aggiudicatore dovrà opportunamente recepire le sopracitate prescrizioni e raccomandazioni, vincolanti ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera proposta. Resta inteso che la Regione Calabria ha espresso il presente parere su atti ed elaborati presentati dal Soggetto proponente e, pertanto, qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su quanto esposto e/o dichiarato negli elaborati presentati inficiano il parere medesimo".

Si riportano di seguito in stralcio i pareri degli uffici regionali sopra richiamati:



- **Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici- Settore n. 2 – Vigilanza normativa tecnica sulle costruzioni e supporto tecnico area centrale CZ-V.KR** ha trasmesso la nota prot. n. 153069 del 28/02/2024 che si riporta di seguito in stralcio:

“omissis...considerato che gli studi specialistici prodotti hanno esaminato le caratteristiche geologico geotecniche, geomorfologiche, idrologico-idrauliche e sismiche dell’ambito interessato dall’intervento in oggetto, evidenziando la compatibilità geomorfologica dell’intervento e la conformità dello stesso rispetto ai piani sovraordinati PAI e PGRA;

questo settore, ai sensi dell’art.13 della legge n. 64/1974 e dell’art. 89 del DPR n. 380/2001, esprime parere favorevole alla realizzazione dell’intervento con la seguente prescrizione; “in fase di progettazione esecutiva delle strutture fondali occorre adottare adeguate soluzioni tecniche per superare il rischio di liquefazione dinamica dei terreni costituenti il sottosuolo del sito”. Il presente parere è da intendersi quale provvedimento autonomo dello scrivente Settore ai soli fini della compatibilità geomorfologica del territorio con la previsione del progetto facendo salvo, ogni ulteriore adempimento ed osservanza disposti da altre norme, in particolare dalla L.R. n. 19/2002 e s.m.i. dal Q.T.R.P/2016 dal D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.1 e dalle N.T.C/2018”.

- **Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione** ha trasmesso la nota prot. n. 121614 del 16/02/2024 che si riporta di seguito in stralcio:
“omissis...esprime parere favorevole positivo, in merito alle proprie competenze relative alla Legge regionale n. 48 del 30 ottobre 2012 “Tutela e valorizzazione del patrimonio olivicolo della Regione Calabria” con le modifiche ed integrazioni della Legge Regionale 16 ottobre 2014, n. 20”.

- **Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente – Settore Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenegrazione Urbana e Sviluppo Sostenibile** ha trasmesso la nota prot. n. 118105 del 15/02/2024 “omissis...Atteso che:

➤ al Comune, ai sensi dell’art. 4 (Sussidiarietà) della LUR - in ossequio alla normativa costituzionale e statale (con particolare riferimento al combinato disposto degli articoli 13, comma 1, e 42, comma 2, del d.lgs. 267/2000) - sono demandate “tutte le funzioni relative al governo del territorio non espressamente attribuite dall’ordinamento e dalla medesima LUR alla Regione ed alle Province, le quali esercitano esclusivamente le funzioni di pianificazione che implicano scelte di interesse sovracomunale” e che, dunque, il Comune è l’Ente Competente titolare del procedimento di formazione ed approvazione di un determinato strumento di pianificazione territoriale ed urbanistica e di governo del territorio a scala comunale, nonché titolare dei poteri di gestione della medesima strumentazione urbanistica vigente a scala comunale e dell’esercizio delle funzioni relative al governo del territorio; pertanto - mentre il merito della documentazione progettuale è di esclusiva competenza



e responsabilità dei dichiaranti/tecnici progettisti/professionisti che redigono, sottoscrivono ed asseverano il progetto, secondo i rispettivi profili di competenza – è onere della medesima Amministrazione comunale, valutare per il medesimo progetto la compatibilità generale, coerenza, ammissibilità e conformità, tra l'altro, rispetto alla LR 19/2002 e ss.mm.i ed al medesimo strumento urbanistico comunale, nonché rispetto ai vigenti piani Sovra-Comunali di pianificazione, con particolare (ma non esclusivo) riferimento ai vigenti Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP), Piano di Gestione Rischi Alluvioni (PGRA), Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e relative Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (N.A.M.S.) e Piano di Bacino Stralcio per l'Erosione Costiera (PSEC) e relative Norme di Attuazione (N.A.);

➤inoltre, per gli interventi ricompresi in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici, in assenza di una pianificazione comunale aggiornata ed adeguata (con particolare riferimento al mancato adeguamento alle disposizioni di salvaguardia del QTRP), ai sensi dell'articolo 73, comma 4-bis, della LR 19/2002, è onore della medesima Amministrazione comunale accettare la coerenza e la compatibilità dell'intervento alla legge e al QTRP, se ritenuto necessario, anche sulla base di una relazione agro-pedologica redatta dal proponente l'intervento, secondo quanto previsto dall'articolo 50, comma 4, della LR 19/2002;

➤in ogni caso, è onore dell'Amministrazione comunale accettare, tra l'altro, la conformità urbanistica di un'opera/intervento rispetto alla strumentazione urbanistica comunale vigente ovvero se il medesimo intervento risulti in variante alla medesima strumentazione urbanistica comunale e valutare l'ammissibilità della medesima variante nel rispetto delle normative vigenti, con particolare riferimento alla LR 19/2002 ed al QTRP;

➤il Settore regionale competente in materia urbanistica è tenuto ad esprimere eventuali osservazioni, ai fini urbanistici, qualora l'opera/intervento risulti proposto in variante alla strumentazione urbanistica comunale vigente; più in particolare, l'articolo 65, comma 2, lettera b, all'ultimo capoverso stabilisce che “In analogia all'articolo 24, comma 2, della legge 47/1985, nel predetto procedimento, i comuni sono tenuti a trasmettere al settore regionale competente in materia urbanistica gli atti inerenti le varianti parziali agli strumenti urbanistici e, su eventuali osservazioni, provvedono ad adeguare, ovvero a motivare in maniera circostanziata”;

Preso atto che il Soggetto attuatore (RFI) verifica e ratifica la documentazione amministrativa/tecnico-progettuale che trasmette, valutandone, tra l'altro, le condizioni di ricevibilità e di procedibilità, tramite il Responsabile Unico del Progetto (RUP);

Considerato che:



- dalla documentazione agli atti di questo Settore, risulta, allo stato attuale, che la Città di Crotone è dotata di Piano Regolatore Generale, approvato con DDG n° 18086 del 17/12/2002, e che la medesima Città di Crotone ha aderito al principio di consumo di suolo zero con la D.C.C. n. 164 del 20/12/2016;
 - per quanto stabilisce l'articolo 65, comma 1, della LR 19/2002 e ss.mm.ii, tutti i Comuni, fatti salvi quelli che adottano la procedura semplificata di cui all'art. 27 ter della medesima LR 19/2002 e ss.mm.ii., sono obbligati a dotarsi di Piano Strutturale in forma singola o associata (PSC o PSA) e, nelle more, vigono le disposizioni transitorie di cui al medesimo articolo 65, comma 2, fatto salvo quanto previsto ai successivi commi 2-bis e 2-ter;
 - il Comune di Crotone non si è ancora dotato di Piano Strutturale in forma singola (PSC) ed inoltre lo strumento urbanistico vigente non è stato adeguato al QTRP, ai sensi dell'articolo 73 della LR 19/02 e ss.mm.ii.;
 - come si evince dalla “relazione giustificativa delle espropriazioni”, per la realizzazione dei lavori di che trattasi si rende necessaria l’approvazione della variante parziale allo strumento urbanistico generale, ex articolo 65 della L.R. 19/2002 e ss.mm.ii.;
 - le disposizioni transitorie di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b), della LR 19/02 e ss.mm.ii., rende ammissibile il ricorso alla variante urbanistica per l'approvazione di progetti di opere pubbliche: pertanto, nelle more dell'approvazione definitiva del PSC, si applicano le disposizioni transitorie di cui all'art. 65 della medesima L.R. 19/02, che al c. 2 lett. a), recita: “... a) i Piani regolatori generali e i Programmi di fabbricazione conservano validità limitatamente alle zone omogenee A) e B) e relative sottozone previste nei medesimi strumenti. Sono fatte salve, altresì, le previsioni di tutti gli ambiti territoriali, comunque denominati, nei quali siano stati approvati piani di attuazione secondo quanto disposto al comma 4,Ai restanti suoli è estesa la destinazione agricola, la cui utilizzazione è disciplinata dagli articoli 50, 51 e 52, salvo quanto previsto in forma più restrittiva nei rispettivi strumenti urbanistici comunali....”;
 - l'opera in trattazione riveste un ruolo di primaria importanza nell'ambito regionale in quanto rientra tra gli interventi previsti dal ‘Protocollo d'intesa tra Rete Ferroviaria Italiana e Regione Calabria’.
- Valutato che, alla luce di quanto sopra e della documentazione in atti, l'opera di che trattasi risulta in variante alla strumentazione urbanistica comunale, fatte salve diverse valutazioni della competente Amministrazione comunale competente che, in caso contrario, deve espressamente attestare la conformità della medesima opera allo strumento di pianificazione urbanistica comunale vigente.



Per tutto quanto premesso e considerato, l’Ufficio Operativo assegnatario della responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inherente il procedimento ai sensi della L. 241/1990, ha esaminato la documentazione presentata, effettuando le verifiche per gli aspetti di specifica competenza, ai fini urbanistici, sulla scorta delle quali si esprimono le seguenti osservazioni/condizioni:

➤ *sia emanato da parte del competente Consiglio Comunale l’atto deliberativo di approvazione del progetto in oggetto costituente adozione della variante, nel rispetto del combinato disposto degli articoli 14 e articolo 65, comma 2, lettera b), della L.R. 19/02 e ss.mm.ii., del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii. anche ai fini dell’aggiornamento dello strumento di pianificazione comunale e delle necessarie misure di salvaguardia delle aree interessate e delle relative fasce di rispetto, per cui non possono autorizzare interventi edilizi incompatibili con la localizzazione dell’opera;*

➤ *nel caso di variante urbanistica con vincolo preordinato all’esproprio, ai sensi degli artt. 10 e 19 del DPR 327/01 e ss.mm.ii., vengano espletati tutti gli adempimenti ivi previsti.*

Per la migliore tutela dell’interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza urbanistica, si evidenziano le ulteriori seguenti valutazioni/osservazioni/condizioni:

➤ *compatibilità generale e coerenza del progetto rispetto allo strumento urbanistico comunale, nonché rispetto ai vigenti piani Sovra-Comunali di pianificazione, con particolare (ma non esclusivo) riferimento ai vigenti Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP), Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale/Piano Territoriale della Città metropolitana di Reggio Calabria (PTCP/PTCM), Piano di Gestione Rischi Alluvioni (PGR4), Piano d’Assetto Idrogeologico (PAI) e relative Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (N.A.M.S.) e Piano di Bacino Stralcio per l’Erosione Costiera (PSEC) e relative Norme di Attuazione (N.A.);*

➤ *se le zone interessate dall’intervento ricadono o non ricadono ovvero interferiscono o non interferiscono con altri vincoli/obblighi/servitù, tutori o inhibitori, derivanti dagli strumenti di pianificazione comunali o di area vasta o sovra-comunali, vigenti o adottati, con particolare riferimento: a Siti comunitari afferenti alla rete ‘Natura 2000’: SIC, ZPS, SIR, SIN, Aree protette; ad aree a rischio idraulico (R1, R2 R3, R4) e/o aree d’attenzione per rischio inondazione; aree a rischio frana (R1, R2 R3, R4) e/o aree d’attenzione per rischio frana, per come classificate nel vigente Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) ovvero in aree di attenzione del PGR4;*

➤ *acquisire da parte dell’Amministrazione/Autorità Procedente tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura ambientale, geologica, geomorfologica ed*



idrogeologica/idraulica, sismica, paesaggistica/culturale/storica/ archeologica, con particolare (ma non esclusivo) riferimento a quelli di seguito elencati:

- compatibilità geologica, geomorfologica ed idrogeologica di cui al DPR 380/01 e ss.mm.ii., art. 89 (ex Legge 64/74, art. 13), derivante da parere comunque espresso previsto ex lege (comma 3 del medesimo art. 89 del DPR 380/2001) e il rispetto delle norme sismiche di cui al DPR 380/01 e ss.mm.ii; competente Settore regionale “Vigilanza normativa tecnica sulle costruzioni e supporto tecnico – Area Catanzaro - Crotone” del Dipartimento ‘Infrastrutture e Lavori Pubblici’;*
- tutela dei beni culturali, storici, paesaggistici ed archeologici, di cui al D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii; Soprintendenza territorialmente competente;*

➤ recepire prescrizioni/condizioni/valutazioni/osservazioni/proposte relativi a tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, acquisiti e da acquisire;

➤ rispettare le vigenti normative in ambito paesaggistico, archeologico, geologico, geomorfologico ed idrogeologico/idraulico, con particolare riferimento alle disposizioni normative del QTRP e relative ai predetti ambiti.

Per tutto quanto sopra rappresentato, ai fini del prosieguo del procedimento di che trattasi, per quanto di competenza, si prescrive di rispettare e/o recepire le suddette valutazioni/osservazioni/condizioni. Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia urbanistica...omissis”.

- Dipartimento Politiche della Montagna Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo ha trasmesso la nota prot. n. 109398 del 13/02/2024 il cui contenuto si riporta di seguito in stralcio: “*considerato che i limiti delle zone vincolate sono determinati, a norma di legge, unicamente dagli atti grafici [carata topografica e mappe catastali] i cui elaborati, gli atti d’ufficio, costituiscono il documento probatorio del vincolo;*

Preso atto della documentazione presentata dalla Società RFI (Rete Ferroviaria Italiane)

Si comunica che la particella interessata, ricadente nel Comune di Crotone (KR) non è sottoposta a vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/23.

Nessun parere di competenza nei riguardi idrogeologici è pertanto dovuto da parte di questo Ufficio, fermo restando che, perciò che riguarda agli aspetti relativi alla protezione di eventuali aree boschive e/o piante isolate di interesse forestale, o di piante di ulivo, laddove presente si dovrà inoltrare espressa richiesta, inoltrando istanza corredata degli elaborati richiesti, secondo quanto previsto dalla norma, per il tramite dello Sportello Unico competente.

Si rammenta inoltre che l'esistenza di aree sottoposte al vincolo inibitorio di cui al disposto art. 54 del R.D. 3267/23 (atteso che lo stesso vieta la trasformazione e il mutamento di destinazione



*d'uso dei terreni sottoposti a sistemazione idraulico forestali di carattere intensivo ed estensivo, e
rimboschiti con finanziamento pubblico a totale carico dello Stato o della Regione, ai fini della
conservazione e difesa del suolo dal dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. art.1 del citato testo di
legge, e di cui al Capo V della Legge Regionale n. 45/2012) nell'ambito del territorio comunale
appartenenti al patrimonio pubblico e privato, può essere verificata attraverso la ricerca di atti di
occupazione terreni ovvero Verbal di riconsegna degli stessi, Piani di Coltura e Conservazione sia
presso gli uffici comunali, sia presso il Corpo Forestale dello Stato ora (Gruppo Carabinieri
Forestale Catanzaro), l'Azienda Calabria Verde, il Consorzio di Bonifica competente
territorialmente e l'ARSAC, che hanno, nel corso del tempo gestito, rispettivamente tale patrimonio.
Sono fatti salvi i diritti di terzi ed eventuali altri vincoli presenti sul territorio di qualsiasi natura
quali: urbanistica, paesaggistica, forestale, ambientale, demaniale, PAI, usi Civici, Rete natura
2000, Sanitaria, Legge 353/2000, norme minime di salvaguardia derivanti dall'adozione di Piani
sovra comunali (QTRP-PTCP) ecc."*

- **Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari – Forestazione - Settore
1 “Coordinamento delle Attività Dipartimentali, Usi Civici, Biodiversità”** -
Ufficio Operativo Usi Civici ha trasmesso la nota prot. n. 128242 del 20/02/2024
il cui contenuto si riporta di seguito in stralcio: “omissis...”

*La l.r. 18/2007 è stata oggetto di modifiche ed integrazioni in seguito all'approvazione della l.r. n.
4/2024 pubblicata sul Burc n. 27 del 02 febbraio 2024, che prevede che le funzioni
amministrative in materia di usi civici sono delegate ai Comuni nel rispetto della normativa statale
vigente. Pertanto il Comune interessato è l'Ente legittimato a partecipare alle Conferenze dei Servizi
per la materia degli usi civici, nonché ad adottare l'atto finale del procedimento in esito all'istruttoria
affidata al perito o all'istruttore demaniale, nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e
regolamentari. Il provvedimento finale del Comune diviene efficace a seguito di controllo regionale che
esercita l'esame di legittimità sul provvedimento.*

*Si evidenzia che l'eventuale accertamento della sussistenza o meno degli usi civici deve
necessariamente derivare dall'esito di un procedimento amministrativo disciplinato dalla normativa
nazionale e regionale vigente che culmina con l'adozione del relativo atto amministrativo, oppure
dall'accertamento della qualitas soli giurisdizionalmente effettuato dal Commissario agli Usi Civici
della Calabria, competente per territorio.*

Nello specifico della nota di RFI - UA 23/1/2024 RFI-
VDO.DIN.PSRA\A0011\P\2024\0000143 - si comunica di non aver potuto visionare la
documentazione di progetto in quanto non è risultata reperibile al link indicato nella medesima nota
per mancanza dell'indirizzo di posta elettronica con cui è stato condiviso l'elemento.



Tuttavia, stante quanto sopra, la presente viene trasmessa per competenza al Comune di CROTONE, interessato dall'intervento in oggetto, al fine delle verifiche di competenza in materia di usi civici ai sensi della l.r. 18/2007 e ss.mm.ii. e per l'eventuale avvio del procedimento di accertamento ai sensi della normativa statale e regionale vigente e secondo le modalità indicate dal Regolamento n.10 del 05/12/2022 pubblicato sul pubblicato sul BURC n. 273 di pari data...omissis...”.

- **Settore Cartografico del Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente** ha trasmesso pec del 13/02/2024 con la quale ha rappresentato che “omissis...che il Settore non interviene in seno alla Conferenza di Servizi in quanto non si è tenuti ad esprimere parere sui singoli progetti”.
 - **Settore Parchi del Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente"** ha trasmesso pec del 13/02/2024 con la quale ha comunicato che “omissis...non ha alcuna competenza in merito”.
 - **Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente"** ha comunicato a mezzo pec del 19/02/2024 quanto segue: “ ommissis... Fermo restando che è compito del soggetto proponente la corretta individuazione – sulla base della tipologia e delle caratteristiche del progetto presentato - dei titoli abilitativi/pareri/assensi, necessari alla relativa approvazione ed autorizzazione, si segnala che la scrivente autorità, ove individuata quale ente competente, si esprime sulla base di apposita istanza e all'esito della relativa procedura (che include ex lege la fase di pubblicazione). Nel caso di specie, non risultando agli atti l'attivazione di alcuna procedura di competenza per il progetto in questione, questo settore ritiene di non potersi esprimere nel procedimento in parola”.
- **Comune di Crotone** ha emesso la Delibera di Consiglio Comunale n. 115 del 30/07/2024 il cui contenuto si riporta di seguito in stralcio: “omissis...Verificato secondo il PRG comunale e le NTA, nelle tavole del Piano Regolatore Generale (P.R.G.), nello specifico alla TAV. P4 USI E MODALITA' DI INTERVENTO foglio n° 5, l'area di intervento ricade all'interno della seguente destinazione d'uso:
 - ✓ “Aree di Trasformazione”, normato dal Titolo VII, art. 75 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del Piano Regolatore Generale del Comune di Crotone, più precisamente Scheda Grafica Prescrittiva “6.6 – Gabella Nord, Gabella Sud, Contrada Margherita;
 - ✓ “Infrastrutture per la viabilità”, normato dall'art. 66 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del Piano Regolatore Generale del Comune di Crotone;



- ✓ “*Attrazioni di Interesse Comune - Sc*”, normato dall’art. 71 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del Piano Regolatore Generale del Comune di Crotone;
 - ✓ “*Grandi Attrazioni Alberghiere - E*”, normato dall’art. 73, comma E, delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del Piano Regolatore Generale del Comune di Crotone;
 - ✓ “*Infrastrutture ferroviarie*”, normato dall’art. 65 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del Piano Regolatore Generale del Comune di Crotone;
 - ✓ “*Attrazioni Alberghiere Minori - D*”, normato dall’art. 73, comma D, delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del Piano Regolatore Generale del Comune di Crotone;
- Constatato che non sono pervenuti in sede di conferenza tutti i pareri richiesti agli Enti Coinvolti, per la migliore tutela dell’interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza urbanistica, si evidenziano le ulteriori seguenti valutazioni/condizioni:
- ✓ compatibilità generale e coerenza del progetto rispetto allo strumento urbanistico comunale, nonché Regione Calabria rispetto ai vigenti piani Sovra-Comunali di pianificazione, con particolare (ma non esclusivo) riferimento ai vigenti Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP), Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale/Piano Territoriale della Città metropolitana di Reggio Calabria (PTCP/PTCM), Piano di Gestione Rischi Alluvioni (PGRA), Piano d’Assetto Idrogeologico (PAI) e relative Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (N.A.M.S.) e Piano di Bacino Stralcio per l’Erosione Costiera (PSEC) e relative Norme di Attuazione (N.A.);
 - ✓ se le zone interessate dall’intervento ricadono o non ricadono ovvero interferiscono o non interferiscono con altri vincoli/obblighi/servitù, tutori o inibitori, derivanti dagli strumenti di pianificazione comunali o di area vasta o sovra-comunali, vigenti o adottati, con particolare riferimento: a Siti comunitari afferenti alla rete “Natura 2000”: SIC, ZPS, SIR, SIN, Aree protette; ad aree a rischio idraulico (R1, R2 R3, R4) e/o aree d’attenzione per rischio inondazione; aree a rischio frana (R1, R2 R3, R4) e/o aree d’attenzione per rischio frana, per come classificate nel vigente Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) ovvero in aree di attenzione del PGRA;
 - ✓ acquisire da parte dell’Amministrazione/Autorità Procedente tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura ambientale, geologica, geomorfologica ed idrogeologica/idraulica, sismica, paesaggistica/culturale/storica/ archeologica, con particolare (ma non esclusivo) riferimento a quelli di seguito elencati:
 - ✓ compatibilità geologica, geomorfologica ed idrogeologica di cui al DPR 380/01 e ss.mm.ii., art. 89 (ex Legge 64/74, art. 13), derivante da parere comunque espresso previsto ex lege (comma 3



del medesimo art. 89 del DPR 380/2001) e il rispetto delle norme sismiche di cui al DPR 380/01 e ss.mm.ii. competente Settore regionale “Vigilanza normativa tecnica sulle costruzioni e supporto tecnico – Area Catanzaro - Crotone” del Dipartimento ‘Infrastrutture e Lavori Pubblici’;

- ✓ *tutela dei beni culturali, storici, paesaggistici ed archeologici, di cui al D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii; Soprintendenza territorialmente competente;*
- ✓ *recepire prescrizioni/condizioni/valutazioni/osservazioni/proposte relativi a tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, acquisiti e da acquisire;*
- ✓ *rispettare le vigenti normative in ambito paesaggistico, archeologico, geologico, geomorfologico ed idrogeologico/idraulico, con particolare riferimento alle disposizioni normative del QTRP e relative ai predetti ambiti;*

Per tutto quanto sopra rappresentato, ai fini del prosieguo del procedimento di che trattasi, per quanto di competenza, si prescrive di rispettare e/o recepire le suddette valutazioni/condizioni;

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia urbanistica.

Considerato che:

- ✓ *la Città di Crotone è dotata di Piano Regolatore Generale, approvato con DDG n° 18086 del 17/12/2002, e che la medesima Città di Crotone ha aderito al principio di consumo di suolo zero con la D.C.C. n. 164 del 20/12/2016;*
- ✓ *per quanto stabilisce l'articolo 65, comma 1, della LR 19/2002 e ss.mm.ii, tutti i Comuni, fatti salvo quelli che adottano la procedura semplificata di cui all'art. 27 ter della medesima LR 19/2002 e ss.mm.ii., sono obbligati a dotarsi di Piano Strutturale in forma singola o associata (PSC o PSA) e, nelle more, vigono le disposizioni transitorie di cui al medesimo articolo 65, comma 2, fatto salvo quanto previsto ai successivi commi 2-bis e 2-ter;*
- ✓ *il Comune di Crotone non si è ancora dotato di Piano Strutturale in forma singola (PSC) ed inoltre lo strumento urbanistico vigente non è stato adeguato al QTRP, ai sensi dell'articolo 73 della LR 19/02 e ss.mm.ii.;*
- ✓ *come si evince dalla “relazione giustificativa delle espropriazioni”, per la realizzazione dei lavori di che trattasi si rende necessaria l'approvazione della variante parziale allo strumento urbanistico generale, ex articolo 65 della L.R. 19/2002 e ss.mm.ii.;*
- ✓ *le disposizioni transitorie di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b), della LR 19/02 e ss.mm.ii., rende ammissibile il ricorso alla variante urbanistica per l'approvazione di progetti di opere pubbliche: pertanto, nelle more dell'approvazione definitiva del PSC, si applicano le*



*disposizioni transitorie di cui all'art. 65 della medesima L.R. 19/02, che al c. 2 lett. a), recita:
“... a) i Piani regolatori generali e i Programmi di fabbricazione conservano validità limitatamente alle zone omogenee A) e B) e relative sottozone previste nei medesimi strumenti. Sono fatte salve, altresì, le previsioni di tutti gli ambiti territoriali, comunque denominati, nei quali siano stati approvati piani di attuazione secondo quanto disposto al comma 4,Ai restanti suoli è estesa la destinazione agricola, la cui utilizzazione è disciplinata dagli articoli 50, 51 e 52, salvo quanto previsto in forma più restrittiva nei rispettivi strumenti urbanistici comunali....”;*

- ✓ *l'opera in trattazione riveste un ruolo di primaria importanza nell'ambito regionale in quanto rientra tra gli interventi previsti dal “Protocollo d'intesa tra Rete Ferroviaria Italiana e Regione Calabria”;*

Dato atto che:

- *la realizzazione dell'infrastruttura costituisce variante allo strumento urbanistico vigente del comune di Crotone;*
- *ai sensi dell'art. 2 della Legge 354/1998, la “Determinazione Motivata Conclusiva” perfeziona ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa tra Stato e Regione in ordine alla localizzazione dell'opera e avrà effetto di variante dello strumento urbanistico vigente e l'assoggettamento delle aree interessate dalle opere a vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;*
- *il presente provvedimento non comporta spesa per l'ente;*

Visti:

- ✓ *la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;*
- ✓ *il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;*
- ✓ *il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali”;*
- ✓ *la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii., recante “Legge urbanistica” (LUN);*
- ✓ *la Legge 354/1998 “Piano triennale per la soppressione di passaggi a livello sulle linee ferroviarie dello Stato. Misure per il potenziamento di itinerari ferroviari di particolare rilevanza”;*
- ✓ *il D.P.R 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;*



✓ la Legge Regionale 16 aprile 2002, n. 19 e ss.mm.ii., recante “Norme per la tutela, governo ed uso del territorio - Legge urbanistica della Calabria” (LUR);

✓ il Q.T.R.P. approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 134 del 01-08-2016;

✓ il Piano Regolatore Generale, approvato con DDG n° 18086 del 17/12/2002, la D.C.C. n. 164 del 20/12/2016, adesione al principio di consumo di suolo zero;

✓ gli elaborati del Progetto presentato;

✓ la relazione istruttoria predisposta dal Settore 4 per quanto di competenza che viene allegata alla presente;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, che si allegano alla presente deliberazione quali parti integranti;

Visto il verbale della 2^ commissione consiliare del 6.06.2024 e 24.06.2024, che si allegano alla presente;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE

1.di approvare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale dell'atto;

2.di dare atto che ai sensi dell'art. 2 della Legge 354/1998 e ai sensi del combinato disposto dell'art. 14, comma 3, e dell'art. 14-bis, c. 2, lett. c) della legge n. 241/1990, il Settore 5 ha espresso il proprio parere favorevole ai fini della viabilità con nota prot. n. 20900 del 01.03.2024, in ordine al Progetto Definitivo per la Soppressione del Passaggio a Livello al km 228+304 della linea Metaponto Reggio Calabria;

3.di dare atto che l'intervento progettuale costituisce variante puntuale al Piano Regolatore Generale Comunale (PRG) e l'assoggettamento delle aree interessate dalle opere a vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e che all'esito favorevole della conferenza di servizi di che trattasi non necessiteranno, ai fini dell'efficacia, di ulteriore pronunciamento da parte di questo Consiglio Comunale;

4.di esprimere parere favorevole per gli aspetti urbanistici all'adozione, così come adotta la variante puntuale al Piano Regolatore Generale Comunale (PRG) secondo gli elaborati grafici allegati...omissis...”

- **Comune di Crotone – Settore 5- Opere Pubbliche, Manutenzioni e Servizi Tecnici** ha trasmesso la nota prot. n. 0020900 cdl 1/03/2024 con la quale: “omissis...esprime parere favorevole all'approvazione del progetto Definitivo per la soppressione del passaggio a livello al Km 228+304 della linea Metaponto- Reggio Calabria nel comune di Crotone (KR) come da elaborati progettuali forniti. Si precisa che il parere viene rilasciato ai soli fini della viabilità e trasmesso per procedere a quanto di competenza”.



- **Comune di Crotone – Settore IV “Governo del Territorio e Grandi Progetti”**
ha inviato nota prot. n. 0011198 del 3/02/20245 con la quale: “*Vista la comunicazione della Regione Calabria, pervenuta il 20/02/2024 prot. N. 17382, di pari oggetto, con cui, in riferimento alla nota RFI-UA 23/01/2024 RFI VDO.DIN.PSRA \ AOOII \ P \ 2024 \ 0000143, rappresentando che, pur non avendo potuto visionare la documentazione di progetto non reperibile al link , trasmette la stessa al comune di Crotone, interessato dall'intervento in oggetto, al fine dell'accertamento degli usi civici.*
Visto l'art. 14 "Conferimento funzioni ai comuni", della L.R. n. 18/2007, così come modificata dalla Legge regionale 2 febbraio 2024 n.4, che al comma 1 stabilisce: "le funzioni amministrative in materia di usi Civici, sono delegate ai Comuni nel rispetto della normativa statale vigente"; e al comma 2 : "Se le terre oggetto di usi civici sono comprese nel territorio di più comuni, la funzione amministrativa compete a ciascun comune in relazione alla parte di territorio di competenza
Visto che non risulta pervenuta alcuna istanza di accertamento degli usi civici da parte di RFI con indicazione delle particelle interessate dal progetto, ne è stato possibile scaricarle dal link indicato si chiede di conoscere le informazioni e riferimenti catastali riguardanti le terre interessate dal progetto e ricadenti nel territorio del Comune di Crotone per l'avvio del procedimento di accertamento degli Usi Civici”.

RFI S.p.A. ha preliminarmente trasmesso al Comune con nota prot. n. RFI-VDO.DIN.PSRA\A0011\P\2025\0000282 del 19/02/2025 la documentazione richiesta ed ha poi inviato la nota prot. n. RFI-VDO.DIN.PSRA\A0011\P\2025\0000748 del 29/04/2025 con la quale: “*omissis...si richiede a Codesto spettabile Comune di provvedere alla nomina del perito demaniale per l'accertamento della presenza di usi civici sulle particelle interessate dall'intervento di cui all'oggetto, ricadenti nel suddetto territorio comunale, rappresentando sin d'ora che sia il compenso per il perito che gli eventuali oneri necessari per la sistemazione della terra gravata da uso civico saranno a carico del quadro economico del progetto in argomento.*
Pertanto, si informa codesto Comune che la Scrivente procederà alla conclusione dell'iter di approvazione del progetto definitivo in epigrafe nelle more dell'accertamento della presenza di usi civici sulle aree interessate dall'intervento...omissis...”

Successivamente il Comune di Crotone con la nota prot. n. 0051014 del 22/05/2025



ha richiesto a RFI S.p.A., al fine di garantire la regolarità procedurale dell'istruttoria da parte del Comune per l'accertamento dell'esistenza di diritti di uso civico, il titolo del richiedente l'accertamento e la relativa documentazione comprovante. Tali chiarimenti sono stati trasmessi da RFI S.p.A. con la nota prot. RFI - VDO.DIN.PSRA\A0011\P\2025\0001995 del 29/05/2025.

Conseguentemente il Comune di Crotone con la nota prot. n. 0064509 del 27/06/2025 ha richiesto, all'agronomo individuato per la verifica della presenza di usi civici, il preventivo di spesa che è stato poi trasmesso in data 1/07/2025.

- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 38702/2024 del 09/12/2024 il cui contenuto si riporta di seguito in stralcio: “omissis...Visti:
 - gli elaborati progettuali;
 - il Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI, 2001), dell'ex Autorità di Bacino Regionale Calabria ed Interregionale Lao, approvato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 13 del 29/10/2001, Giunta Regionale con Delibera n. 900 del 31/10/2001, Consiglio Regionale Delibera n. 115 del 28/12/2001, successiva approvazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Calabria con Delibera n. 26 del 02/08/2011. Procedure di aggiornamento PAI: Delibera n. 27 del 02/08/2011. Testo aggiornato delle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NAMS)
 - la Delibera n.2 della Conferenza Istituzionale Permanente, della seduta del 24 ottobre 2024, con la quale, all'art. 1, è stato adottato, ai sensi degli artt. 66, 67 e 68 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il Progetto di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per L'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del Rischio da Alluvioni — Calabria / Lao (PSdGDAM-RisAI/Cal/L);
 - l'art. 2 della medesima Delibera con il quale si stabilisce che nelle more della successiva approvazione del Progetto di Piano di cui all'art. I sono adottate a titolo di Misure di Salvaguardia (MdS), ai sensi dell'art. 65 comma 7 del D.lgs. 152/2006, in tutte le ulteriori aree perimetrata a pericolosità idraulica PI,i P2 e P3 rispetto al PAI 2001, le disposizioni delle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia del PAI 2001 maggiormente cautelative tra quelle riferite alla perimetrazione vigente e quelle derivanti dall'assunzione delle seguenti equivalenze tra classi di pericolosità proposte e classi di rischio vigenti: P3=R4; P2=R3; PI=R2 e RI; rilevato che:



- da una correlazione dell'intervento con il Progetto di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del Rischio da Alluvioni — Calabria / Lao (PSdGDAM-RisAlCal/L) e il Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), l'intervento in parola risulta ricadere in aree soggette a pericolosità/rischio idraulico P2/P3=R3/R4 del PSdGDAM-RisAlCa1/L.

Dall'esame degli elaborati progettuali si evince che: ...omissis...

- nel corpo del rilevato saranno realizzati dei tombini che consentono il passaggio dell'acqua di allagamento da un lato all'altro del rilevato stesso;
- l'art. 21 (Disciplina delle aree a rischio d'inondazione R4) delle NAMS del PAI al comma 2., lett. g), consente: ampliamento e ristrutturazione delle opere pubbliche o d'interesse pubblico riferite ai servizi essenziali e non delocalizzabili, nonché la realizzazione di nuove infrastrutture a rete (energetiche, di comunicazione, acquedottistiche e di scarico) non altrimenti localizzabili, compresi i manufatti funzionalmente connessi, a condizione che non costituiscano ostacolo al libero deflusso, o riduzione dell'attuale capacità d'invaso;
- al comma 4. dello stesso articolo prevede: per gli interventi di cui al comma 2 lettere g), i), j) e l) la progettazione presentata presso le Amministrazioni competenti all'approvazione, dovrà essere dotata di studio idrologico idraulico redatto in conformità alle specifiche tecniche e alle linee guida predisposte dall'ABR;
- al comma 5. dello stesso articolo prevede: Per gli interventi di cui comma 2 lettere a), b), c), d), f), g), h), i), j), k), l), non è previsto il parere dell'ABR.

Per quanto sopra riportato l'intervento in oggetto è consentito e non è soggetto a parere della scrivente Autorità di Bacino Distrettuale”.

A riguardo si precisa che, successivamente all'emissione del suddetto parere dell'Autorità di Bacino, con la Delibera n.1 della seduta del 19 febbraio 2025 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino è stata adottata la Disposizione Transitoria di cui alle Misure di Salvaguardia - articolo 2 della Delibera n. 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 24/10/2024 che prevede che "per le opere e gli interventi pubblici o di interesse pubblico e per quelli privati, per i quali, alla data della pubblicazione sul BURC dell'adozione del presente progetto di piano, risulti già avviato l'iter procedimentale non operano, sino all'adozione del piano, i divieti recati dalle misure di salvaguardia di cui all'articolo 2 della Delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 2 del 24/10/2024. Resta ferma quale condizione essenziale,



che i prefigurati interventi debbano conformarsi, dopo l'approvazione del Piano, al principio della mitigazione del rischio per l'incolumità pubblica e privata [...]".

- **Anas S.p.A.** ha trasmesso la nota prot. U.0095603 del 5/02/2024 con la quale: “*omissis...esaminati gli elaborati progettuali e rarvisato che l'intervento interferisce con un tratto di strada ricadente sul vecchio tracciato della SS106, ceduto agli enti locali, SI COMUNICA la non competenza della scrivente Società nell'esprimere il parere di merito richiesto*”.
- **Snam S.p.A.** ha trasmesso la nota prot. DI-SOCC/CLAME/DEV/52 del 01/02/2024 il cui contenuto si riporta di seguito in stralcio: “*omissis...Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da voi inoltrata, è emerso che le opere e i lavori di che trattasi NON INTERFERISCONO con impianti di proprietà della scrivente Società. Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inherente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio. Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose*”.

Non risultano pervenuti i pareri di CON.GE.SI, E-distribuzione, Enel S.p.A., Terna Reti Italia s.p.A., FiberCop S.p.A., Wind Tre S.p.A., Fastweb S.p.A., Vodafone S.p.A., Open Fiber S.p.A., Eni S.p.A., Eni Rewind S.p.A., Provincia di Crotone Settore 3 – Lavori Pubblici, Viabilità e Infrastrutture Stradali, Arsac Calabria, Consorzio di Bonifica “Ionio Crotonese”, per i quali si ritiene applicabile l’istituto del silenzio assenso (art. 14-bis comma 4 della legge 241/1990 e s.m.i.);

CONSIDERATO che le integrazioni/prescrizioni formulate dalle Amministrazioni/Enti sono state oggetto di valutazione, come da documento “*allegato 1*” parte integrante della presente determina;

VISTE le risultanze della Conferenza di Servizi, comprese le osservazioni degli espropriandi che sono state valutate in apposita istruttoria sull’esito della



pubblicizzazione del progetto ai sensi del DPR 327/2001, sintetizzata nel documento “*allegato 2*”;

Tutto ciò premesso e considerato

DELIBERA

Art. 1

(Conclusione positiva della Conferenza di Servizi)

ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 14-*bis* comma 5 e per gli effetti dell'art. 14-*quater* comma 1 della legge 241/1990:

- è adottata la Determinazione conclusiva del procedimento di approvazione del Progetto Definitivo per la Soppressione del Passaggio a Livello al km 228+304 della linea Metaponto - Reggio Calabria nel comune di Crotone (KR);
- non risultano pervenuti pareri contrari né dissensi qualificati;
- è perfezionata, ad ogni fine urbanistico e edilizio, l'intesa in ordine alla localizzazione dell'opera (sulla base della delibera di Giunta Regionale della Regione Calabria n. 659 del 25/11/2024) con effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti;

Art. 2

(apposizione vincolo preordinato all'esproprio)

Ai fini della realizzazione delle opere pubbliche di cui all'art. 1, la variante urbanistica conseguente alla determinazione conclusiva dalla Conferenza comporta l'assoggettamento delle aree al vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327.

Art. 3

(formalità - pubblicazioni)

La determinazione sarà trasmessa alle Amministrazioni/Enti convocati in Conferenza di Servizi e pubblicata sul sito internet di RFI e all'Albo Pretorio del Comune di Crotone.

La Segretaria

Antonella Buonopane

La Presidente

Paola Eugenia Barbaglia